

Episodio di Thiene 28-04-1944

Nome del compilatore la scheda: Pierluigi Dossi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Thiene	Thiene	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 28 aprile 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1	0	0	1	0		0						

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
	1				

La vittima deceduta:

Giovanni Zanchi, cl. 1889, veneziano, residente a Thiene; ferroviere, antifascista. Ferito a Thiene il 28 aprile, muore esule a Losanna (Svizzera) il 12 novembre '44.

Descrizione sintetica

A Thiene, alle ore 10 del mattino del 28/4/44 è giustiziato dal partigiano gappista Silvio Bassano "il biondino", il farmacista Mario Dal Zotto, titolare della farmacia di via S. Maria Maddalena, commissario prefettizio e già segretario del fascio locale. Nel pomeriggio i fascisti si scatenano a Marano Vicentino e Thiene in un rastrellamento di rappresaglia: a Marano, brigatisti locali e della "Compagnia della Morte" di Vicenza catturano una decina di antifascisti; a Thiene i fascisti della locale Sq d'Az del PFR e degli Enti Economici dell'Agricoltura fermano altre 12 persone, scelte da una "lista nere" di antifascisti, e nel tentativo di catturarlo feriscono gravemente Giovanni Zanchi, che riesce a fuggire e ad espatriare in Svizzera, ma per le ferite riportate muore a Losanna il 12/11/44. Responsabili del ferimento di Zanchi risultano gli squadristi

Antonio Munari, Fortunato Saugo, Arrigo Tommasi e Francesco Zironda; viceversa, la scelta dei nominativi da arrestare è da attribuirsi alla “pentarchia” e ai dirigenti del fascio di Thiene. La rappresaglia fascista, che doveva concludersi con la fucilazione di tutti gli arrestati, è un’iniziativa partita dal fascio locale, ma con il consenso del federale di Vicenza Caneva, e ciò malgrado la stessa famiglia Dal Zotto s’interessasse subito perché quella strage non venisse compiuta. E’ il tenente tedesco della Flak, Knöbel, che pressato da tanti cittadini, andò a Vicenza nel pomeriggio per interessare il Comando tedesco (*Platzcommandatur*): la prima volta non ci riesce per la resistenza delle autorità repubblicane, ci riprova verso sera e ottenne il veto alla fucilazione.

Modalità dell’episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all’episodio:

Le persone rastrellate vengono pesantemente bastonate e minacciate di fucilazione.

Tipologia:

Rappresaglia

II. RESPONSABILI

ITALIANI

Mandanti: la “Pentarchia” e altri dirigenti il PFR di Thiene.

Autori: Squadra d’Azione del PFR di Thiene e Marano e degli Enti Economici dell’Agricoltura, “Compagnia della Morte” della federazione PFR di Vicenza.

Nomi (emersi dalla documentazione):

Antonio Munari, già maresciallo della GNR, poi della Sq d’Az del PFR, infine della 22^a BN di Thiene; coinvolto nel tentativo di cattura di Giovanni Zanchi;

Fortunato Saugo “Recion”, della Sq d’Az del PFR, poi autista della 22^a BN di Thiene; coinvolto nel tentativo di cattura di Giovanni Zanchi Giovanni;

Arrigo Tommasi, della “Pentarchia” e della Sq d’Az del PFR di Thiene, poi della 22^a BN di Thiene; coinvolto nel tentativo di cattura di Giovanni Zanchi Giovanni;

Francesco Zironda, della Sq d’Az del PFR, poi della 22^a BN di Thiene; coinvolto nel tentativo di cattura di Giovanni Zanchi Giovanni;

Oreste Domerillo, reggente del PFR e componente la “Pentarchia” di Thiene, poi comandante la 22^a BN di Thiene; è uno dei mandanti il rastrellamento di rappresaglia;

Marco Munarini, della “Pentarchia” del PFR di Thiene, poi nella 22^a BN di Thiene; è uno dei mandanti il rastrellamento di rappresaglia;

Vincenzo Monti, della “Pentarchia” del PFR di Thiene, poi nella 22^a BN di Thiene; è uno dei mandanti il rastrellamento di rappresaglia;

Carlo Scalco, della “Pentarchia” del PFR di Thiene, poi nella 22^a BN di Thiene; è uno dei mandanti il rastrellamento di rappresaglia;

Valentino Rossi, ispettore di zona del PFR; è uno dei mandanti il rastrellamento di rappresaglia;

Guido Sartori, comandante la Sq d’Az del PFR di Thiene; è uno dei mandanti ed esecutori il rastrellamento di rappresaglia;

Angelo Giroto “Paltan”, componente la “Compagnia della Morte” della federazione PFR di Vicenza.

Note sui responsabili:

Saugo Fortunato "Recion" di Gregorio; partecipa con la Sq d'Az di Thiene al rastrellamento dei Montagnanova dell'11/1/44, di Marola di Chiuppano del 19/3/44, di Marano del 24/5/44 e del Grappa nel settembre '44. Consegna alla X^A MAS i nipoti Mario e Aldo che il mattino del 7/4/45 sono fucilati a Carrè. Arrestato è rilasciato nell'agosto '45. Annoverato dal CLNP tra i casi più eclatanti di "non giustizia".

Tommasi Arrigo di Carlo, cl. 12, nato a Piovene Rocchette e residente a Thiene. Fascista repubblicano che intende seguire il suo reparto in caso di ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS, è rilasciato nell'agosto '45.

Zironda Francesco di Valentino e Cipriana Rafia, cl. 04, nato e residente a Thiene; cuoco e pasticciere da Signorini. Partecipa con la Sq d'Az del PFR di Thiene al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19/3/44 e alla cattura e fucilazione dei partigiani di Salcedo del 3/3/45. Fascista repubblicano che intende seguire il suo reparto in caso di ritirata. Si costituisce il 6/5/45 ed è rilasciato nell'agosto '45.

Domerillo Oreste di n.n., cl. 1893; maestro elementare; residente a Thiene; è coinvolto tra l'altro nella fucilazione dei partigiani di Salcedo del 3/3/45. Fascista repubblicano che intende seguire il suo reparto in caso di ritirata. Arrestato, è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS, ma rilasciato nell'agosto '45.

Munarini Marco di Vittorio, residente a Thiene. Su sua denuncia il 28.8.1939 vengono incarcerati e processati a Roma dal Tribunale Speciale per la Sicurezza dello Stato: Giuseppe Dal Maso di Pietro, Giuseppe Balasso di Bortolo, Giacomo Balasso di Giacomo, Domenico Balasso di Francesco, Gaetano Savio di Antonio e Caterino Vittorio Pretto di Matteo. Partecipa con la Sq d'Az del PFR di Thiene al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19/3/44.

Monti Vincenzo; residente a Thiene. Fascista repubblicano interessato a "mimetizzare" (entrare in clandestinità) lui e la sua famiglia nel caso di occupazione Alleata.

Scalco Carlo di Umberto, cl.09, nato e residente a Thiene, magazziniere; partecipa con la Sq d'Az del PFR di Thiene al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44 e al rastrellamento del Grappa del settembre '44. Responsabile della cattura e fucilazione dei patrioti di Salcedo il 3/3/45; coinvolto nell'omicidio del partigiano Giuseppe Brusaterra e nel ferimento del patriota Gaetano Costa. Fascista repubblicano interessato a "mimetizzare" (entrare in clandestinità) lui e la sua famiglia in caso di invasione Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma Sasso; incriminato dalla CAS di Vicenza, è processato con Lain, Meneghini e Dani il 3/11/45, ma è assolto dall'imputazione di collaborazionismo per insufficienza di prove e da quella di concorso in omicidio per non aver preso parte al fatto. E' annoverato dal CLNP tra i casi più clamorosi di "non giustizia".

Giroto Angelo Bruno "Paltan" di Giuseppe e Rina Caoduro, cl. 19, nato e residente Vicenza. Componente la prima Sq d'Az della federazione vicentina, poi riorganizzata nella "Compagnia della Morte"; dall'agosto '44 è nella 22^A BN "Faggion" di Vicenza. Prende parte fra l'altro all'aggressione e alle sevizie inferte al parroco di Campodalbero don Andrea Micheluzzo il 22/3/44; all'omicidio del sedicenne Lucio Vinicio Bonifacio a Vicenza il 26/4/44; all'assassinio dei fratelli Tagliaferro a Campiglia dei Berici il 5/5/44; all'Eccidio di Grancona l'8/6/44; al rastrellamento del Grappa nel settembre '44. Torturatore a Palazzo Littorio (Palazzo Folco in Contrà S.Marco) con Pasquale La Lampa, è arrestato dopo la Liberazione il 13/6/45, e trattenuto in "manicomio". Processato è condannato a 30 anni per semi infermità mentale, ma successivamente tutto gli è amnistiato.

Rossi Valentino; da Thiene; ispettore di zona PFR, poi 22^A BN.

Sartori dr Guido di Italo, cl. 1900; chimico farmacista; comandante la Sq d'Az del PFR di Thiene. E' anche coinvolto nel rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19/3/44, di Marano del 20 aprile e del 23-24

maggio '44, del Grappa nel settembre '44, di Salcedo del 3/3/45. Fascista repubblicano interessato a "mimetizzare" (entrare in clandestinità) lui e la sua famiglia in caso di invasione Alleata. Arrestato, è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS; è processato il 15/2/46, ma il dibattimento viene rinviato per un supplemento d'istruttoria; è processato con Ricciardi Bernardino l'1/7/46 e amnistiato.

Estremi e Note sui procedimenti:

Non ci sono specifici procedimenti penali collegati direttamente alla vicenda Zanchi.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Fonti utilizzate per la Descrizione sintetica:

ASVI, CLNP b. 15 fasc. 6, 8 e 18; P. Gios, in *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag. 270, note.

Fonti utilizzate per Note sui responsabili:

ASVI, CAS, b. 2 fasc. 123, b. 3 fasc. 249 e 250, b. 4 fasc. 268, 274, 277, 286 e 294, b. 11 fasc. 34, b. 14 fasc. 868, b. 16 fasc. 991, b. 17, fasc. 1061, b. 22 fasc. 1310, b. 23 fasc. 1384 e 1438, b. 26 fasc. 1747 e 1830; ASVI, CLNP, b. 2 in fasc. 2-7-8-19, b. 10 fasc. 8-14, b. 11 fasc. 2, 3 e 7, b. 15 fasc. 2,6, 7, 8, 18, 19 e fasc. Elenchi, b. 17 fasc. I e Informazioni; Danni di guerra, b. 336 fasc. 23721, b. 352 fasc. 25189; ASVI, UNUCI, b. 20 fasc. 19; ATVI, Sentenza n. 60/46 e 71/46 del 1.7.46 contro Sartori e Ricciardi; P. Gonzato, *Una mattina ci hanno svegliato*, cit., pag. 87-91; S. Residori, *Il massacro del Grappa*, cit., pag. 223-224; *Il Giornale di Vicenza* del 1, 3 e 4/11/45, 23.12.45, 15 e 16.2.46.

Bibliografia:

Piergiorgio Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società nella diocesi di Padova 1943-1945*, Ed. Marsilio-Ivsrec, Venezia 1981.
Palmiro Gonzato, *Una mattina ci hanno svegliati*, Testimonianza raccolta da Stefano Tullia e Stefania Lucrezia Fiorelli, Ed. Lupieri, Torino 2006.
Sonia Residori, *Il massacro del Grappa. Vittime e carnefici del rastrellamento (21-27 settembre 1944)*,

Ed. Cierre-Istrevi, Sommacampagna (Vr) 2007.

Fonti archivistiche:

- Archivio di Stato di Vicenza (ASVI), fondi: Corte d'Assise Straordinaria (CAS), Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale (CLNP), Danni di guerra; Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (UNUCI).
- Archivio Tribunale di Vicenza (ATVI).
- Banca Dati Centro Studi Storici "Giovanni Anapoli" di Montecchio Precalcino (CSSMP).
- *Il Giornale di Vicenza*.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo".
Archivio di Stato di Vicenza.
Centro Studi Storici "Giovanni Anapoli" di Montecchio Precalcino (VI).